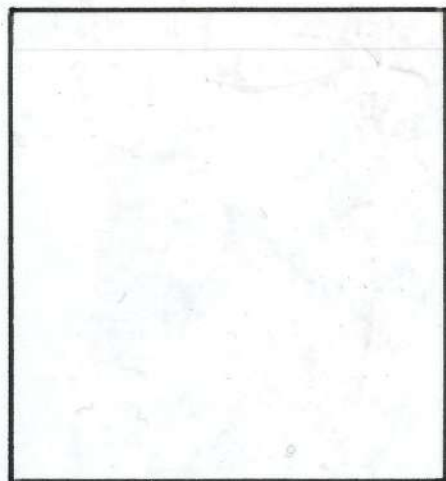


Guglielmo Tell è senz'altro il personaggio svizzero più conosciuto anche se sulla sua reale esistenza si sollevano molti dubbi. Tuttavia la sua storia, così come ci viene raccontata, è pure sempre motivo di orgoglio nazionale.

Il volto più conosciuto è sicuramente quello che lo scultore Kissling nel 1895 ha ben rappresentato nel monumento di Altdorf.

Esso serve da base per i valori postali emessi tra il 1907 e il 1940.



Cartolina postale con valore sovrastampato, usata per volo speciale Ginevra-Milano 1925



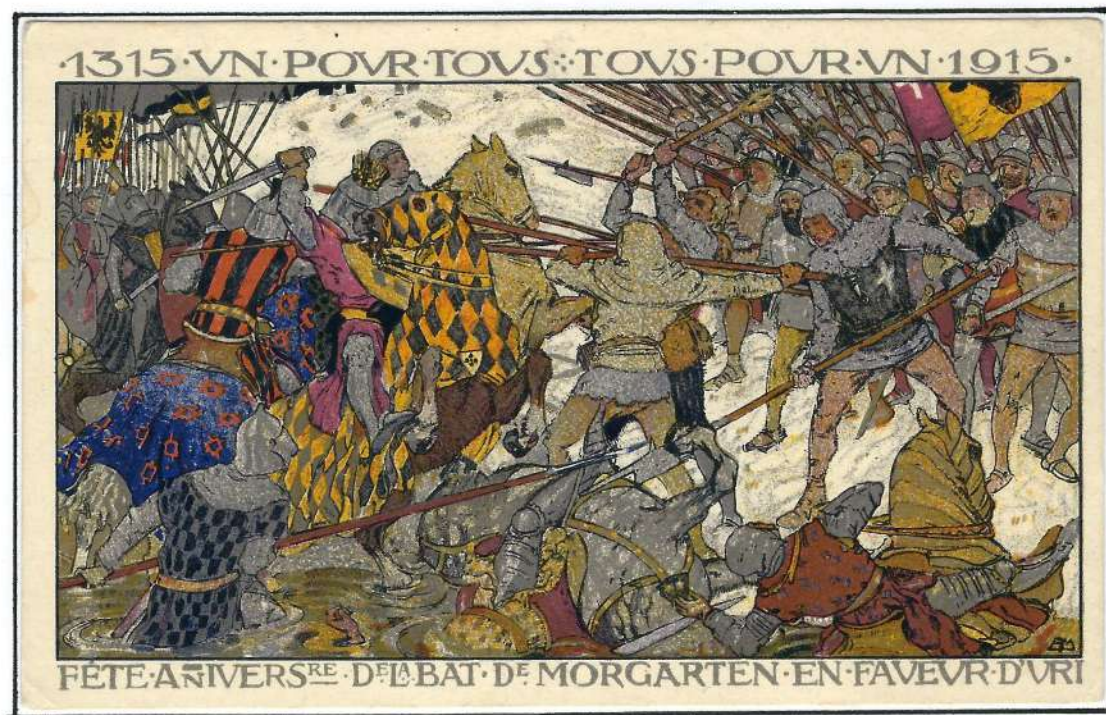
Lettera con affrancatura fuori raggio locale.

Bollo speciale ufficio auto.



Con il patto del Grütli, dell'inizio agosto 1291, i cantoni primitivi stringono un'alleanza per la mutua assistenza contro le ingerenze esterne.
 La prima prova per la giovane Confederazione avviene il 15 novembre 1315 al Morgarten, dove un esercito raccoglietico di montanari sconfigge un esercito imperiale asburgico.

Cartolina speciale dedicata al 600°



Timbri speciali per il 650° anniversario



Dopo la battaglia del Morgarten inizia il periodo militarmente eroico con varie altre battaglie che difendono l'indipendenza dei 3 cantoni primitivi

La battaglia di Laupen del 1339 mette di fronte una coalizione di signorotti delle regioni di Borgogna, Friburgo, Basilea, Auda e Gruyere ai Bernesi guidati Rodolfo d'Erlach.

Con l'aiuto di truppe confederate il 31 giugno 1339 è grande vittoria.



Dopo questa vittoria nuovi cantoni si aggiungono alla Confederazione.



Zurigo 1351



Glarona e Zugo 1352



Berna 1353

Il 9 luglio 1386 la coalizione confederata deve affrontare a Sempach l'esercito imperiale guidato dal duca Leopoldo d'Asburgo e lo sconfigge. Anche il duca Leopoldo vi perde la vita assieme ad altri 675 austriaci.

"Winkelrieds Tod bei Sempach"
Nach einem Gemälde von Konrad Grob
(1828-1904)
Eigentum des Bundes.



Aufnahme Max Büttler - Luzern

Lino Gobbin

v. Casserinetta 32

6900 Lugano



Ed. Elzinger - 1986

1386 - SEMPACH.

L'eroe della giornata è Arnoldo di Winkelried alla cui memoria viene eretto un monumento a Stans qui rappresentato nei francobolli della Festa Nazionale 1940 e su un timbro speciale.



Herrn J. Hindeman

Kfm. Leiter des Gaswerk,



Luzern.

Bireggstr. 35.

Il 9 aprile 1388, ancora con il terribile ricordo della sconfitta di Sempach, le truppe asburgiche entrano nel canton Glarona per una spedizione punitiva. Ma le modeste forze militari glaronesi e confederate che devono affrontare a Näfels riportarono una grande vittoria. Nel 1394 viene conclusa una pace ventennale tra i Confederati e la casa d'Asburgo.



Il primo giovedì del mese di aprile ha luogo la processione commemorativa.

Come nelle migliori famiglie qualche incomprensione viene a galla e anche tra i Confederati sorgono dei conflitti interni.

La battaglia di S. Giacomo sulla Birs, presso Basilea, del 26 agosto 1444 comporta la sconfitta dei 1500 Svizzeri e Basilesi contro ben 40'000 mercenari francesi alleati di Zurigo.



La posizione difensiva dei Confederati, in un convento, ricorda il famoso assedio di Alamo (Texas) del 1836.

Bollo meccanico commemorativo del 500°



BEATENBERG (Bern)



POSTKARTE CARTE POSTALE CAROLINA POSTALE



ST. JAKOB
an der Birs
26. August
1444



Georg Ludwig Vogel (1798-1879) Schlachtfeld von St. Jakob an der Birs, 26. August 1444. (Kunstmuseum Basel)

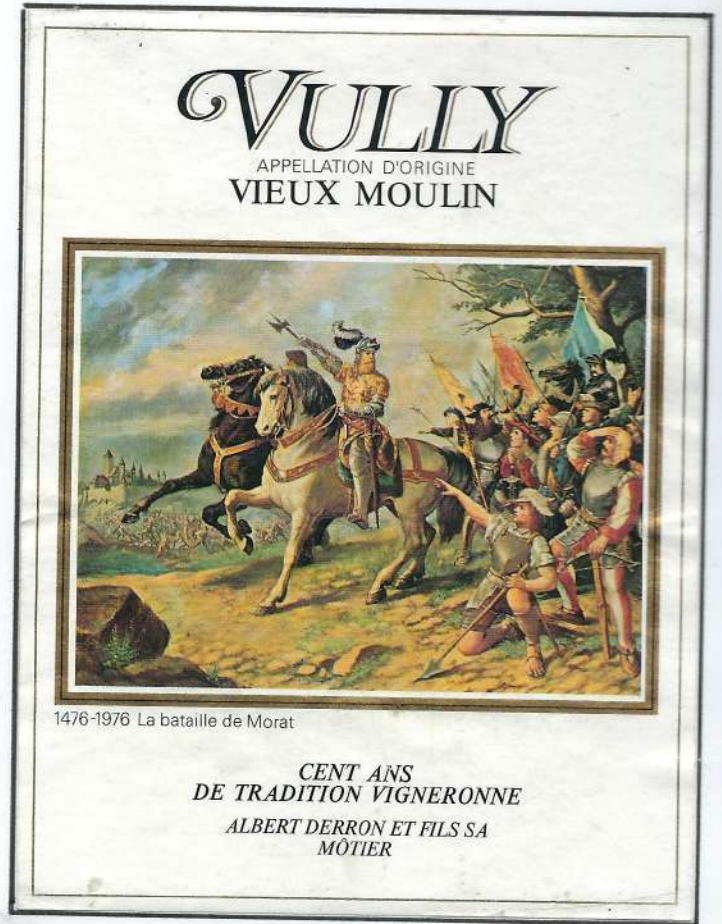
Cartolina della Festa Nazionale 1944 che ricorda l'episodio del "campo di rose....."

Nel 1475 gli Svizzeri vengono coinvolti nella guerra che mette di fronte il vincitore della battaglia di S. Giacomo sulla Birs, re di Francia Luigi XI e il duca di Borgogna Carlo detto il Temerario.



Il 2 marzo 1476 nei pressi di Grandson avviene il primo scontro vinto dagli Svizzeri con la conquista di un grande bottino.

La successiva grande vittoria a Morat il 22 giugno, con oltre 10000 caduti borgognoni, comporta pure un grande bottino di armi, oro e argento.

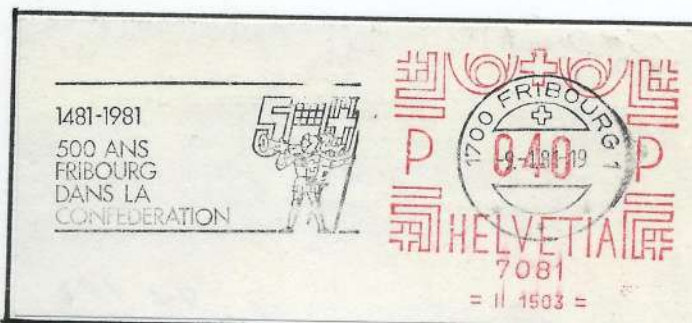


Una terza battaglia a Nancy il 5 gennaio 1477 provoca la morte del duca Carlo e la fine del conflitto con i Confederati.



Il "bottino di Borgogna", per poco non provoca la rottura della Confederazione tenta è la gelosia nella spartizione. Questi scontri portano alla Dieta di Stans Niccolao della Flüe che riesce ad appianare le divergenze e a rinforzare l'unione tra i Confederati.

Conseguenza immediata della guerra di Borgogna è l'entrata di Friburgo e Soletta nella Confederazione. Inoltre aumenta la fama militare in tutta l'Europa.



Malgrado il consiglio di Niccolò della Flia di non avere mire espansionistiche i Confederati, forti della fama militare acquisita, volgono i loro sguardi verso il sud delle Alpi.

Già nel 1422 si erano spinti a Bellinzona, ma la dura sconfitta di Arbedo li aveva riportati al Gottardo.

Nel 1478 ridiscendono la Sesvina e stringono d'assedio Bellinzona. Giunto l'inverno decidono di ritornare oltre Gottardo lasciando un piccolo presidio in Sesvina. Un esercito milanese li segue con l'intenzione di punire i ribelli della vallata.

Lo scontro avviene a Giornico il 28 dicembre 1478 e pochi Confederati con 400 Sesvinesi sbaragliano l'esercito ducale. La Sesvina diventa così, con Blenio e Riviera, proprietà dei Cantoni primitivi.

Monumento commemorativo di St. Tessina inaugurato nel 1937.
 Francobollo festa nazionale 1940.



"Francobolli" militari II° Guerra mondiale.

Lettera R. con bollo commemorativo del 500°





„Fraischamaing, meis mats: cun mai ais per ün hom da far; quai brichia guardat: u chia hoz grischuns e ligias o maa no pli!“

„Frischaut, ihr Jungen! Ich bin nur ein Mann, seht nicht auf meinen Fall. Heut' oder nie stehm Rhätien u. die Bünde — heut' od. nie in künft' gen Tagen



Benedikt Fontana.

H. Jenny, entworfen 1893.

1499 Calvenfeier 1799
 Schlacht an der Calven 1899 Anschluss an die Schweiz
 Druck und Verlag v. H. Fiebig, Chur

La decisione di Massimiliano I° che vuole imporre dei tribunali imperiali anche ai Confederati viene respinta in quanto contrasta il patto del 1291. La guerra è perciò inevitabile, ma i Confederati con l'aiuto dei Grigionesi sconfiggono gli imperiali alla Calven e successivamente a Dornach. Con la pace di Basilea il re rinuncia alla sovranità sui territori svizzeri.



Francobollo con monumento a D. Fontana
 Cartolina con vignetta commemorativa Dornach.

HELVEZIA
 25
 4743 DO. 2V
 12.12.73
 HISTORISCHE STÄTTE

Bollo di pubblicità Dornach 2

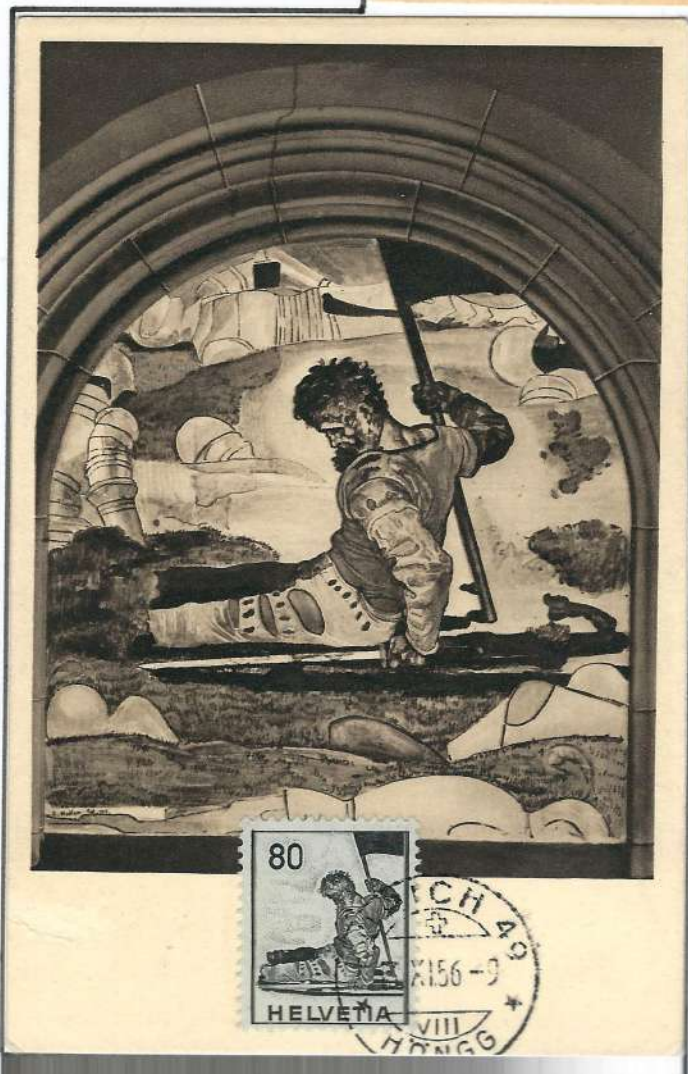
Carte postale.
 Union postale universelle * Weltpostverein * Unione postale universale *
 * SUISSE * SCHWEIZ * SVIZZERA *
 Nur für die Adresse.
 SOLOTHURN
 25. VII. 93. XII
 Signor Carlo Ventura
 Villa Miralago
 Locarno
 Muralto
 Lato riservato all' indirizzo.

Nel 1501 Basilea e Sciaffusa entrano nella Confederazione, seguirà nel 1513 Appenzello. Questa Confederazione di 13 cantoni durerà fino al 1803.

450 JAIRE
 BASEL IM
 BVND
 1501-1951
 BASEL
 8-9
 27. VI
 1951
 BRIEFVERSAND
 HELVETIA
 4742

450 JAHRE
 SCHAFFHAUSEN
 IN DER
 EIDGENOSSENSCHAFT
 1501-1951
 20 HELVETIA

Dopo la conquista della Lombardia è la pianura lombarda ad attirare i Confederati. Come truppe mercenarie partecipano alla conquista di Genova da parte del re di Francia. Nel 1511 ci sarà però la rottura e istigati dal card. Schinner diventeranno alleati dei signori italiani contro la Francia. Dopo le vittorie di Tavia e Novara si giunge alla grave disfatta di Marignano in una battaglia che mette in luce l'impotenza delle picche contro l'artiglieria francese. L'epica ritirata dei Confederati dopo la battaglia del 14 settembre 1515 suscita l'ammirazione di Francesco I che conclude una pace perpetua con gli Svizzeri che durerà ben 250 anni. L'episodio che segna la fine dei sogni espansionistici è rappresentato in un trittico di Hodler che si trova nella sala d'armi del museo nazionale di Zurigo.



Durante la Riforma anche in Svizzera si hanno scontri tra le due fazioni.
La guerra civile provocata dalla crisi religiosa sfocia nella prima battaglia di Kappel dove i soldati delle due parti invece di combattersi consumano la famosa "zuppa di Kappel".



La seconda battaglia di Kappel del 11 ott. 1531 vede la vittoria dei cattolici e la morte U. Zwingli.

È durante queste guerre di religione che trova posto il fatto di Solotta con lo scottato Wengi che impedisce lo scontro tra i suoi concittadini di opposte idee.



1602 - 1991

ESCALADE



ESCALADE

1602-1984

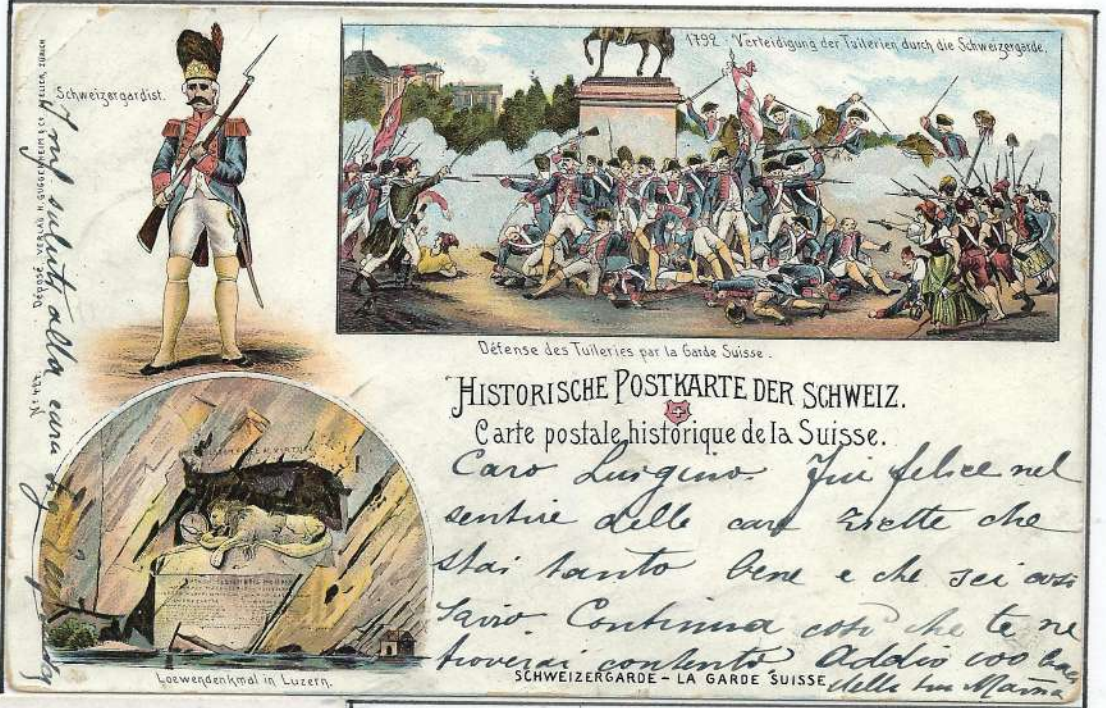


A Ginevra nel 1602 i Savoia tentano inutilmente l'assedio alla città ormai chiamata la Roma di Calvino.

Il 14 luglio 1789 il popolo di Parigi assale la Bastiglia dando inizio alla Rivoluzione.

È in questo contesto che a Parigi il 10 agosto 1792 il reggimento delle guardie svizzere al servizio di re Luigi XVI impegnato nella difesa delle Tuileries viene attaccato dal popolo parigino con l'appoggio di truppe repubblicane. Dopo aspri combattimenti il re ordina di deporre le armi per evitare ulteriori spargimenti di sangue. Questo fatto consegnerà alla ferocia dei rivoluzionari i soldati superstiti che sono barbaramente manovrati sul posto o nelle carceri il 2 e 3 settembre.

Solo 200 soldati, perlopiù feriti, faranno ritorno in Patria, finisce così il più famoso reggimento svizzero in servizio all'estero.



Il leone morente

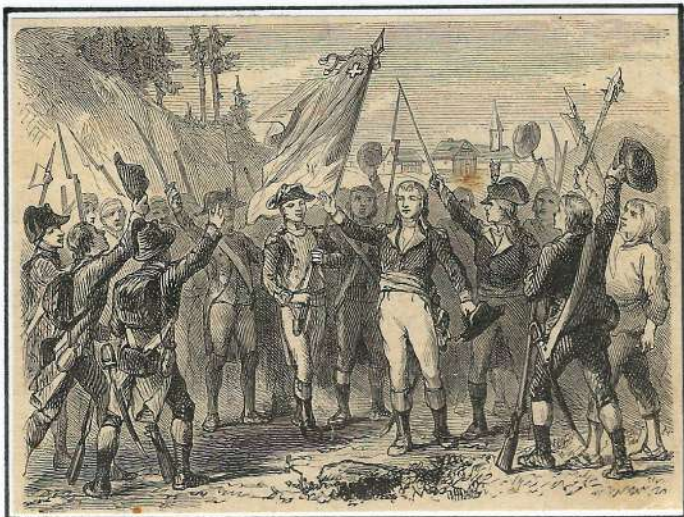
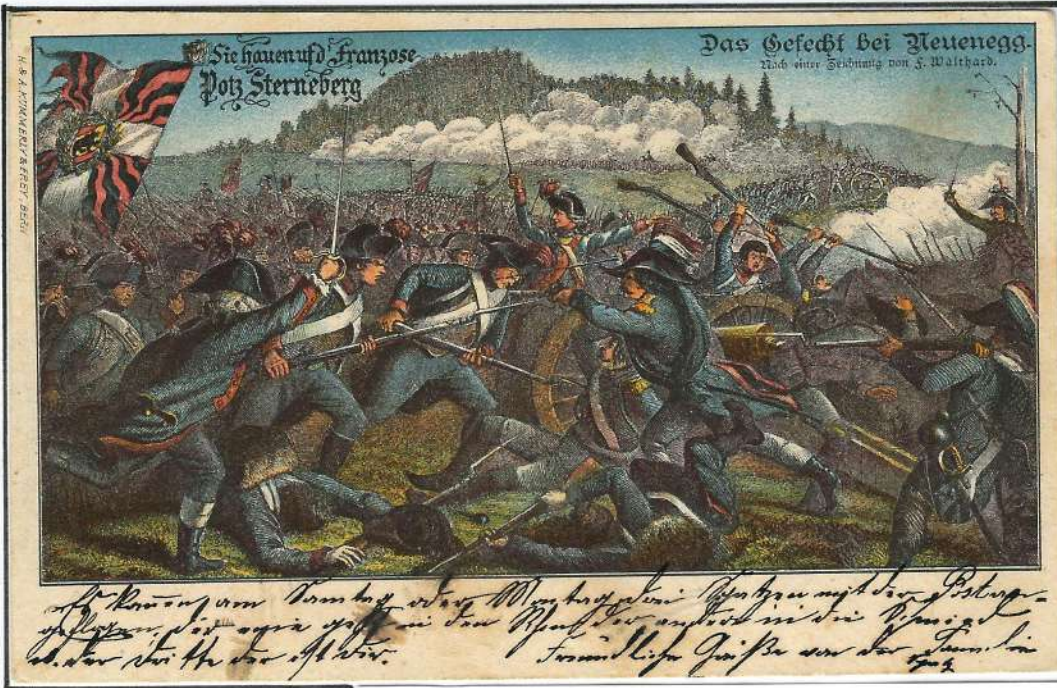


A ricordo di quel tragico evento, nel 1821 a Lucerna viene scolpito nella viva roccia un monumento dedicato agli 800 caduti di quelle tristi, ma gloriose giornate.

Dopo i tragici eventi di Parigi l'entusiasmo per la rivoluzione si affievolisce, ma la Dieta non aveva l'intenzione di inimicarsi la nuova repubblica francese. Nel 1793 dopo aver richiamato i reggimenti superstiti si dichiara neutrale nel conflitto che la Francia deve sostenere contro le forze della prima coalizione antirivoluzionaria. Questa "capitolazione" dimostra al direttorio parigino che l'invasione della Svizzera, utile per motivi strategici ed economici, è solo questione di tempo.

Nel gennaio 1798 con il pretesto di difendere il paese di Vaud, che si proclama da Berna, un esercito francese entra in Svizzera.

La sconfitta delle truppe bernesi nel Graubolz il 5 marzo 1798 apre le porte alla conquista di Berna e del suo tesoro.

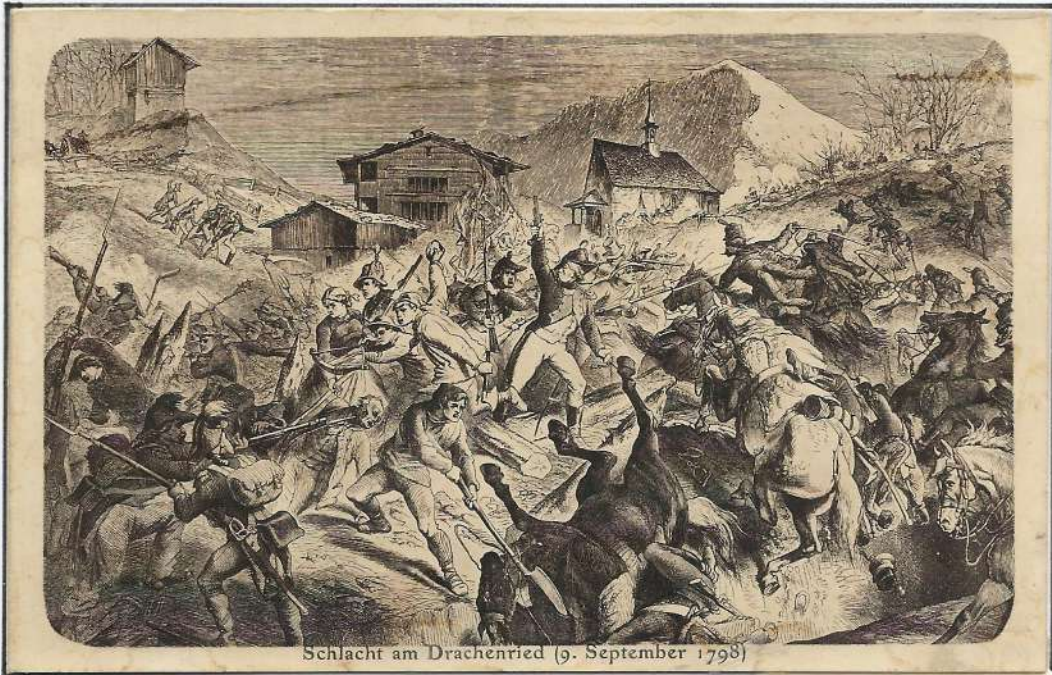


La resistenza di Svitto è guidata da G. Reding a Schindellegi il 2 maggio 1798, ma la conquista di Einsiedeln rende precaria la sua difesa. Si ritirerà dopo aspri combattimenti e anche Svitto cadrà sotto la dominazione francese. L'abbazia di Einsiedeln sarà preda del saccheggio da parte dei francesi con gravi danni alla biblioteca.



Dopo la resa di Svitto del 3 maggio sembra che l'occupazione della Svizzera sia cosa fatta, ma in Vallese si combatte fino alla fine del mese.
 Il 12 luglio è la data fissata per il giuramento alla nuova costituzione della Repubblica Elvetica.

Solo il piccolo Nidvaldo non intende sottomettersi e decide la resistenza armata. Il 2 settembre inizia l'invasione del piccolo cantone con i bombardamenti d'artiglieria sia da terra che dal lago.
 Il 9 settembre viene sferrato l'assalto finale a Stans da ben 10000 francesi. Hanno di fronte solo 1600 nidwaldesi, tra di loro anche donne, giovani e anziani soldati della riserva.
 Dopo 6 ore di lotta e con ben 3000 perdite i francesi entrano a Stans e si danno al saccheggio.
 I Nidwaldesi caduti sono 464, tra di loro 119 donne e 26 giovanetti probabilmente trucidati durante i saccheggi che seguono la battaglia.



Schlacht am Drachenried (9. September 1798)

Cartolina della Festa Nazionale 1913 che ricorda quei tragici eventi.



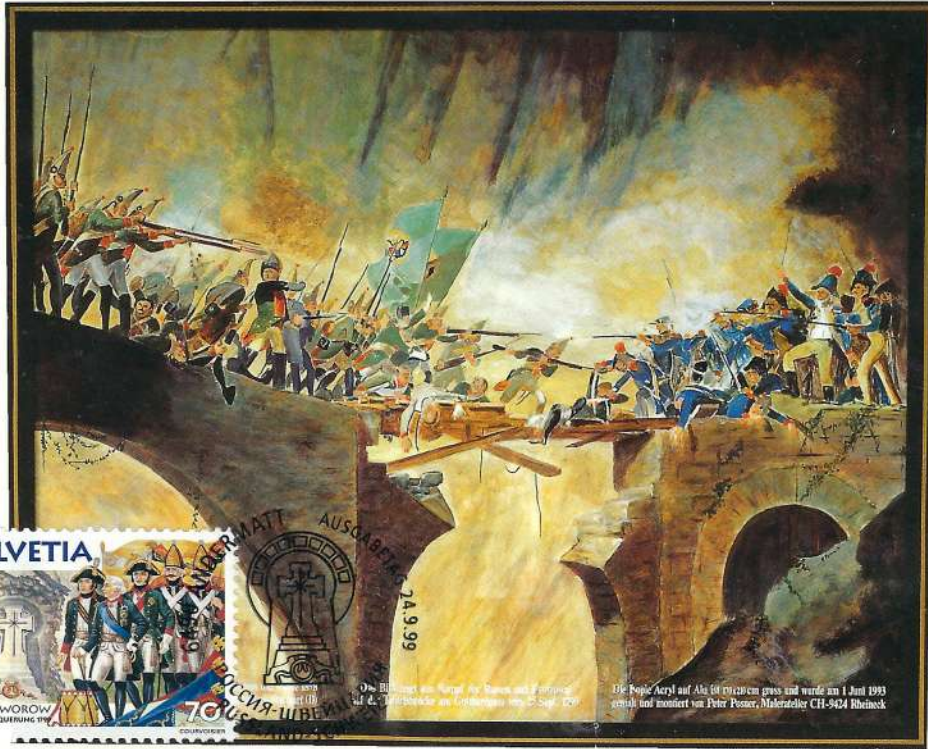
Per la popolazione duramente colpita giungono aiuti da tutta la Confederazione. Da Evrygo giunge Enrico Pestalozzi che avrà cura di numerosi bambini orfani.



GRAPH. WERKSTÄTEN GEDR. FRETZ, ZÜRICH.

Ai primi di settembre 1799 il gen. Suvorof entra in Svizzera a Ponte Tresa e risale il Ticino per raggiungere le truppe austro-russe a Zurigo sconfitte dai Francesi il 5 giugno.
 Il 25 settembre giunge al Ponte del diavolo e respinge i francesi qui dislocati. Ma la strada per Zurigo gli viene preclusa dalle truppe di Massena, vincitrici nella seconda battaglia di Zurigo.

Costrette a marciare su passi inospitali e sconosciuti, le truppe di Suvorof decimate dai combattimenti e dalle fatiche della marcia, giungono a Coira il 10 ottobre e proseguono verso l'Austria.
 La Svizzera è nuovamente e totalmente sotto il dominio francese.



Francobollo russo che commemora il 250° della nascita di Suvorof.



Bataille de Zurich. — 1799

Napoleone Bonaparte si fa proclamare primo console e organizza la nuova campagna in alta Italia.
 Le truppe francesi transitano dal Gran S. Bernardo e combatteranno a Marengo il 14 giugno 1800.



Feste del bicentenario e corteo a Martigny.



NAPOLÉON BONAPARTE
 MARTIGNY 1800 - 2000

004882

Guthi & Schreiber AG, 4147 Aesch

Bonaparte à Martigny

A porter
 visiblement

Défilé
 historique

Fr. 5.-

Dopo la caduta di Napoleone il Congresso di Vienna ratifica l'annessione del Vallese, di Ginevra e di Neuchâtel. Anche Bienna e il Giura ridiventano svizzeri e annessi a Berna a compenso di altre perdite territoriali.
I confini della Svizzera dei 22 Cantoni diventano così definitivi.



Viene pure riconosciuta la neutralità della Svizzera e le grandi potenze ne garantiscono l'inviolabilità del suo territorio.
Artefice di questi riconoscimenti è l'innviato di Ginevra Charles Fictet de Rochemont.



Copricapi di truppe cantionali



Il regolamento militare prevede un esercito federale composto da contingenti cantionali in istruiti ed equipaggiati. La Dieta ha solo compiti di sorveglianza e nomina il Generale.
Grazie al ginevrino G. Henri Dufour viene creata una scuola militare a Chum.

Nel 1845 nasce una lega di cantoni cattolici (Sonderbund) che si ritengono danneggiati nella loro sovranità, dopo la messa in discussione da parte liberale-radicala, del patto federale del 1815. Invitati dalla Dieta a sciogliere questa lega rifiutano obbligando così l'autorità federale ad intervenire con le armi. Le truppe federali vengono messe sotto il comando del gen. G. Henri Dufour che diventa così il primo generale dell'esercito federale.

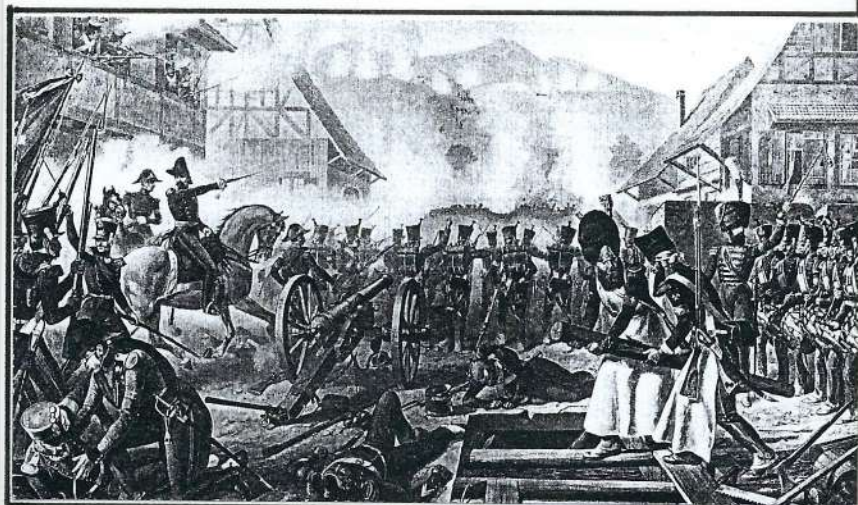


Francobollo Pro Juventute emesso per il bicentenario della sua nascita.



Bollo speciale con l'immagine del monumento a Ginevra.

Dopo soli 25 giorni di campagna militare. il 28 novembre 1847 il Sonderbund è sciolto. Grazie alla condotta del gen. Dufour le perdite di vite umane sono modeste, 90 morti e 500 feriti.



La battaglia di Gisikon è la più importante della campagna.

La costituzione federale del 1848 definisce in modo chiaro i compiti della Confederazione, tra i quali quello di assicurare l'indipendenza e l'ordine nel Paese.



Bolli speciali per il 100° della Costituzione

Carabiniere scelto del nuovo esercito federale.



La nuova costituzione vieta il servizio mercenario e introduce l'obbligo di servizio nell'esercito federale. Con una certa ambiguità si lasciano però in vigore i contratti precedenti.

Come il reggimento svizzero presso il regno di Napoli che sarà sciolto solo nel settembre 1859.



39 1.º Reggimento Svizzero.
Guastatore in tenuta di Marcia
Guastatore in gran tenuta

Il regolamento militare del 1850 fissa i termini per il nuovo esercito federale che gode, grazie al consenso popolare, di diversi crediti per il suo ammodernamento.



In difesa della propria neutralità la Svizzera mobilita, il 15 luglio 1870, 5 divisioni per la protezione della frontiera N-O durante la guerra Franco-Prussiana.
 Il giorno 13 luglio 3 divisioni sono già nelle loro posizioni mentre a Berna si elegge il generale nella persona di Hans Herzog.



7 giorni tra il 1 e 3 febbraio 1871 alle Verrières un'intera armata francese viene internata, con armi e bagagli.



Vignetta per la corrispondenza degli internati francesi dell'armata Bourbaki.



Di questo breve conflitto, che termina con la resa francese il 28 gennaio 1871, si ricorda l'assedio di Parigi con i suoi famosi "ballon montés" che trasportavano la posta da e per la città assediata.

La guerra franco-prussiana mette in risalto diverse lacune organizzative del giovane esercito federale. Con la nuova costituzione del 1874 si cerca di apportare delle migliorie confermate nel successivo regolamento militare.



In un esercito dove predomina ancora l'uomo, le manovre sono sempre all'ordine del giorno.



Quando il Kaiser Guglielmo I, durante la sua visita in Svizzera nel 1912, non rinunciò ad assistere alle manovre del III° C.A. comandato dal col. U. Wille suo amico personale.



Per la corrispondenza dei militi vengono messe a disposizione buste e cartoline che godono della franchigia postale.



Service postal militaire. Eidgenössische Feldpost.

An Grad
 A Grade
 Waffengattung }
 Arme }
 N° der de la } **Compagnie**
 N° des du } **Bataillon**
 N° der de la } **Division**

Remarque: Die Adresse muß deutlich geschrieben sein. Die Waffengattung ist anzugeben. Die Nummer der Compagnie, des Bataillons und insbesondere der Division zeigt den Bestimmungsort, welcher letzterer, wegen der häufigen Verlegung des Standortes der Truppen, stets wegzulassen ist. Für richtige Adressirung wende man sich an die Postbüreaux oder Gemeindevorstände.

Observation: L'adresse, indiquant aussi le grade, doit être écrite lisiblement. On désigne l'arme. Le N° de la compagnie, du bataillon et surtout de la division remplace le lieu de destination; on n'indiquera pas ce dernier, à cause des fréquents changements de quartier. Il est bon, en cas de doute, de s'assurer de l'exactitude d'une adresse auprès d'un bureau postal ou du président de la commune.

 **Feldpostkarte von der Truppe**
 Carte postale militaire à l'usage de la troupe
 Cartolina postale militare ad uso delle truppe

Name des Absenders.
Nom de l'expéditeur. — Nome del mittente.

Fournier Hess.
Fahr.-Mitr. Kp. I/3
Feldpost. 3. Div.

Monsieur
Emmanuel Hess.
Rue Centrale 3
Bienne.



F. P. N° 28. R & S — IV. 16. — 1,000,000.

Cartolina militare affrancata con "francobollo militare".

Escono i "francobolli militari". Non hanno valore d'affrancatura, ma servono a raccogliere fondi per l'aiuto ai soldati che all'epoca non hanno nessuna cassa di compensazione.



Verso la fine della guerra grandi eventi d'ordine sociale interessano l'Europa con manifestazioni antimilitaristiche e scioperi generali. Anche in Svizzera la truppa viene chiamata a servizi d'ordine in aiuto alle forze di polizia civili.



Trancobollo militare con sovrastampa per ricordare l'internamento a Zurigo del 29 aprile 1918 per evitare incidenti durante il 1° maggio.

La guerra finirà l'11 novembre 1918, ma il trattato di pace viene firmato solo il 28 giugno 1919. Purtroppo la sua durezza nei confronti della sconfitta Germania è il germe che porterà, dopo 20 anni, ad un altro più grave conflitto.



Uno dei più conosciuti monumenti dedicati all'occupazione delle frontiere 1914-1918 è la sentinella di Les Rangiers. Purtroppo durante le manifestazioni pro Giura sarà danneggiato nel 1984 e distrutto nel 1989.



Cartolina speciale con vignetta che ricorda la sua inaugurazione.

Come nella precedente mobilitazione le unità in servizio emettono dei "francobolli militari", destinati alla raccolta di fondi per l'aiuto ai militi meno abbienti. La loro proliferazione obbliga il comando dell'esercito ad emanare precise direttive per regolare e limitare le emissioni.



Anche per i civili il periodo 1939-45 non è privo di difficoltà. I razionamenti introdotti servono alla distribuzione ordinata delle derrate alimentari e di ogni altra merce razionata.



CONFEDERAZIONE SVIZZERA

Tessera completa delle derrate alimentari

per una persona

Valevole per il mese di novembre 1939

La presente tessera dà al titolare legale di essa il diritto di comperare su tutto il territorio della Confederazione le seguenti derrate alimentari:

1500 gr. di zucchero	250 gr. di riso
750 gr. di paste alimentari	250 gr. di legumi interi o macinati (piselli, fagioli, lenti)
2500 gr. di farina o semola di cereali panificabili o di granoturco, compresi i fiocchi di frumento	750 gr. di prodotti a base di avena ed orzo, compresi i fiocchi da consumare crudi
750 gr. di grasso commestibile e di olio commestibile e di burro fuso	

Le derrate possono essere vendute soltanto verso consegna delle rispettive cedole; queste ultime devono essere staccate dal venditore. In caso di abuso, la tessera sarà ritirata ed il titolare sarà perseguito penalmente.

Indirizzo del titolare della tessera (da riempire da esso o dal capo dell'azienda domestica):

Bordoni Aldo
Castagnola

Non valevole dopo il 30 novembre 1939

28811

Il piano Wahlen permette di riconvertire all'agricoltura terreni atti alla coltivazione di cereali. Persino i parchi delle città vengono arati e seminati.



La volontà di resistere passa anche attraverso il recupero di materiali usati.